

Maltempo, coltivazioni rischio

Pubblicato: Mercoledì 3 Novembre 2004

Non solo danni alle abitazioni e alle attività commerciali ma anche alle colture e alle aziende agricole. E' questo il panorama che potrebbe emergere dall'ennesima esondazione del Lago Maggiore che ha messo sul chi va là le associazioni di categoria.

A parlare di seri rischi per le colture è la Coldiretti, che ha stilato una mappa dei rischi in Lombardia dovuta all'ondata di maltempo che ha colpito – e colpirà, secondo le previsioni – tutto il Nord Ovest.

Così, se in Valtellina per il maltempo è stata sospesa la raccolta dell'uva per diversi vini, ad essere minacciate lungo le rive del Lago Maggiore sono le coltivazioni agricole che hanno a che fare soprattutto con la floricoltura.

Sempre secondo Coldiretti a preoccupare, per quanto riguarda soprattutto la sponda piemontese, sarebbero le colture di fiori nella zona del fiume Toce, in Piemonte e nelle altre zone della riva del Verbano oggetto di attività di questo tipo.

Per il momento non vi sarebbero danni effettivi, insomma, ma il ricordo delle alluvioni degli ultimi anni, dal '93 al 2000 e ancora al 2002 è vivo nella memoria delle popolazioni rivierasche.

Intanto i rimborsi relativi all'alluvione del 2000, che fu una delle più disastrose, «sono arrivati», come ha fatto sapere il vice sindaco di Laveno Mombello Roberto Morselli, con delega al commercio. «Privati, commercianti e istituzioni, come lo stesso comune hanno ottenuto rimborsi – ha concluso Morselli – che vanno dalle migliaia di euro per i privati, tra i quali ci sono state poche domande, fino ai due milioni e mezzo di euro per i commercianti».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it